



PANVINI ROSATI Franco (Roma, 1923 – 1998)

È stato un numismatico insigne che, dalla laurea in questa specializzazione a tutto il suo insegnamento, svolto nelle università di Pisa, di Palermo, di Macerata e di Roma, fino agli incarichi rivestiti presso le soprintendenze alle Antichità, ha costantemente rivolto la propria attenzione a questa affascinante disciplina.

Nella Soprintendenza di Roma ha diretto anche il Medagliere del Museo Nazionale Romano, mentre dal 1955 al 1971, con un comando presso l'Istituto Italiano di Numismatica, ha svolto – prima che anche questa raccolta venisse trasferita al Museo nazionale romano – il compito di conservatore della grande collezione di monete riunita da Vittorio Emanuele III e da lui legata al popolo italiano. Nel 1964 fu nominato conservatore onorario del Medagliere Capitolino con l'incarico di catalogare i pezzi della raccolta. In relazione alla conservazione delle collezioni che si trovano in tutt'Italia, il Panvini si occupò del riordinamento del Medagliere del Museo nazionale di antichità di Parma, della collezione Magnaguti di medaglie gonzaghesche a Milano e delle monete antiche e medievali dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Pavia.

Riconosciuto come il principale esperto italiano del ramo, il Panvini venne chiamato a far parte di molte istituzioni accademiche e a curare esposizioni tematiche di medaglie-placchette e monete. Vasta è stata la sua produzione scientifica che, nel corso del tempo, ha riguardato lo studio delle monete delle varie parti d'Italia ed, in seguito, quello della medaglistica celebrativa. Nel Gruppo dei Romanisti ha portato la nota della sua particolare competenza, ma soprattutto la simpatia della sua personalità aperta di uomo di fede e di alti principii.